

Tesseramento al Circolo Parrocchiale NOI

Avvisiamo che il Tesseramento al NOI Parrocchiale avverrà rivolgendosi a degli incaricati della Commissione Patronato nelle domeniche

22 e 29 Gennaio presso il salone del bar dalle ore 11.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30

oppure nei giorni feriali rivolgendosi a Fra Giambo o a Fra Simone

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 22-29 Gennaio 2017

Domenica 22 Alle 17.00 in chiesa la preghiera per la Pace sullo Spirito di Assisi animata dall'Ordine Franciscano Secolare.

Mercoledì 25 Alle 16.45 catechesi della 1^a media.

Giovedì 26 Il GCR Arcella organizza una visita al Palazzo Zabarella per vedere una mostra sull'Impressionismo di Zandomenighi; il ritrovo è alle 15.00 direttamente al Palazzo.

Sabato 28 Alle 16.00 incontro di fraternità dell'OFS.
Alle 18.00 S. Messa in ricordo di P. Faustino Ossanna.

Domenica 29 Alla S. Messa delle 10.00 parteciperanno le coppie di fidanzati che stanno facendo nella nostra parrocchia il Corso in preparazione al Matrimonio. Sempre alle 10.00 ricordiamo la S. Messa e la catechesi per i bambini di 3^a elementare.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Sgambaro Enzo di anni 81
Businaro Francesco di anni 79
Zorzato Giovannina di anni 81
De Leo Giovanni di anni 63

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00
ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vesperi



L'ARCELLA

22.01.2017 - Terza Domenica del T. O. - Parrocchia s. Antonio d'Arcella-Padova



Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino Commento al Vangelo di Mt 4,12-23 3^A DOMENICA DEL T.O.

Gesù inizia il suo ministero dopo aver saputo che «Giovanni era stato arrestato». È un'annotazione che va oltre il semplice significato cronologico. È già una prefigurazione della sorte che attende lo stesso Gesù: come tutti i profeti e come Giovanni Battista, anche Gesù subirà il martirio. Era logico aspettarsi che l'annuncio messianico partisse dal cuore del giudaismo, cioè da Gerusalemme, ed eccolo invece partire da una regione periferica, la Galilea, generalmente disprezzata e ritenuta contaminata dal paganesimo. Ma proprio ciò che costituisce una sorpresa è per Matteo il compimento di un'antica profezia e il segno rivelatore del messianismo di Gesù: un messianismo universale che rompe con decisione ogni forma di particolarismo. L'annuncio di Gesù - un annuncio abituale, ripetuto («da allora cominciò a predicare») - è riassunto da Matteo in una formula di estrema concisione: l'arrivo del Regno («il Regno di Dio è vicino») e l'imperativo morale che ne consegue («convertitevi»). L'episodio della chiamata dei primi discepoli è collocato sulla riva del lago, dove Gesù stava camminando e dove gli uomini erano intenti al loro lavoro. L'appello di Dio raggiunge gli uomini nel loro ambiente ordinario, nel loro posto di lavoro. Nessuna cornice sacra per la chiamata dei primi discepoli, ma lo scenario del lago e lo sfondo della dura vita quotidiana. I tratti essenziali di questo racconto sono quattro. Primo: la centralità di Gesù. Sua è l'iniziativa (vide, disse loro, li chiamò): non è l'uomo che si autogenera discepolo, ma è Gesù che trasforma l'uomo in un discepolo. Il discepolo, poi, non è chiamato ad impossessarsi di una dottrina, neppure anzitutto a vivere un progetto di esistenza, ma a solidarizzare con una persona («seguitemi»). Al primo posto c'è l'attaccamento alla persona di Gesù. Secondo: la sequela esige un profondo distacco. Giacomo e Giovanni, Pietro e Andrea lasciano le reti, la barca e il padre. Lasciano, in altre parole, il mestiere e la famiglia. Il mestiere rappresenta la sicurezza e l'identità sociale, il padre rappresenta le proprie radici. Si tratta, come si vede, di un distacco radicale. Terzo: a partire dall'appello di Gesù, la sequela si esprime con due movimenti (lasciare e seguire) che indicano uno spostamento del centro della vita. L'appello di Gesù non colloca in uno stato, ma in un cammino. Quarto: le coordinate del discepolo sono due: la comunione con Cristo («seguitemi») e una corsa verso il mondo («vi farò pescatori di uomini»). La seconda nasce dalla prima. Gesù non colloca i suoi discepoli in uno spazio separato, settario: li incammina sulle strade degli uomini. (Commento di Don Bruno Maggioni)

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Da mercoledì 18 a mercoledì 25 gennaio la Chiesa celebra la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani; Tutti siamo chiamati a pregare per la realizzazione della agognata comunione tra tutti i cristiani delle diverse confessioni.

Vi riportiamo qui sotto il testo biblico della Settimana e un breve commento.



Testo Biblico 2 Corinzi 5, 14-20

Infatti, l'amore di Cristo ci spinge, perché siamo sicuri che uno morì per tutti, e quindi che tutti partecipano alla sua morte. Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che è morto ed è risuscitato per loro.

Perciò, d'ora in avanti non possiamo più considerare nessuno con i criteri di questo mondo. E se talvolta abbiamo considerato così Cristo, da un punto di vista puramente umano, ora non lo valutiamo più in questo modo. Perché quando uno è unito a Cristo, è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo. E questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. Quindi, noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Chiamati alla testimonianza

L'amore di Cristo ci sollecita a pregare, ma anche ad andare oltre la nostra preghiera per l'unità dei cristiani. Le comunità e le chiese hanno bisogno del dono della riconciliazione di Dio quale sorgente di vita. Ma, soprattutto, esse ne hanno bisogno per poter dare la loro comune testimonianza al mondo: "Fa' che siano tutti una cosa sola: come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21).

Il mondo necessita di ambasciatori di riconciliazione, che facciano cadere barriere, costruiscano ponti, stabiliscano la pace, e aprano la porta a nuovi stili di vita, nel nome dell'Unico che ci ha riconciliati in Dio, Gesù Cristo. Il suo Santo Spirito conduce al cammino verso la riconciliazione nel suo nome.

PREGHIERA ECUMENICA



Dio ricco di bontà, dona alle nostre comunità e alle nostre chiese la forza dell'annuncio della riconciliazione.

Guarisci i nostri cuori e aiutaci a diffondere la tua pace.

Dove è odio, fa che io porti l'amore,
Dove è offesa, che io porti il perdono,

Dove è discordia, che io porti
l'unione,

dove è dubbio, che io porti la fede,
dove è errore, che io porti la verità,
dove è disperazione, che io porti
la speranza,

Dove è tristezza che io porti la gioia,
dove sono le tenebre,
che io porti la luce.

Te lo chiediamo nel nome
di Gesù Cristo,
Per mezzo dello Spirito Santo.
Amen

CARITAS PARROCCHIALE



Doposcuola

E' ripartito il doposcuola in Patronato; avrà i seguenti orari:

- lunedì dalle 16.30 alle 18.00
- giovedì dalle 16.30 alle 18.00

Sportelli

Ricordiamo che da più di un mese hanno riaperto i nostri sportelli Caritas:

- Centro di Ascolto:
martedì ore 16.00-19.00
- Servizi al Cittadino:
Mercoledì 17.30-18.30

- Sportello Amico per il Lavoro
Sabato 14.30-16.00

CATECHESI POST CRESIMA E SUPERIORI



Terza Media

Ogni 15 giorni il mercoledì
dalle 20.00 alle 21.00

Prima e seconda superiore

Ogni 15 giorni il mercoledì
dalle 20.45 alle 21.45

Terza superiore

Ogni 15 giorni il martedì
alternato al lunedì
dalle 21.15 alle 22.15